

## Newsmercati

La newsletter delle imprese che operano con l'estero

### Colombia: il piano di rilancio 2010 - 2014

Il presidente Juan Manuel Santos, in carica dal 2010, ha presentato il Piano di sviluppo quadriennale che introduce una svolta nelle politiche economiche e sociali del Paese ricco di risorse e materie prime.

In Colombia (46 milioni di abitanti e oltre 1,1 milione di kmq) i problemi di ordine pubblico - narcotraffico, squadre paramilitari, guerriglia - sono stati in gran parte risolti. L'obiettivo di Santos è il rilancio economico del Paese estendendo però i benefici della crescita all'intera popolazione.



"Gli spazi d'intervento per le nostre imprese sono molto ampi", spiega l'ambasciatore italiano a Bogotà, Gerolamo Schiavoni. "Il Piano di sviluppo prevede anche la costruzione della metropolitana di Bogotà, nei cui studi preliminari è stata coinvolta la società Metropolitane Milanese e il rafforzamento del sistema elettrico.

In programma anche una importante **riforma agraria** che dovrebbe favorire la ripresa produttiva delle grandi estensioni di terreni fertili in buona parte non ancora utilizzati. A fronte di una superficie coltivabile di 11 milioni di ettari, l'area attualmente coltivata è di circa 2,5 milioni e solo il 12% con mezzi meccanici per lo più obsoleti. Sono previsti stanziamenti pubblici e l'importazione in franchigia doganale di macchine ed attrezzature agricole ed agroindustriali (trattori agricoli di produzione italiana sono già ampiamente importati in Colombia)"

Il **finanziamento del nuovo Piano** dovrebbe essere coperto dall'aumento nei prossimi anni della produzione:

- di gas e petrolio dagli attuali 780mila barili al giorno a 1,4 milioni
- di carbone da 73 a 124 milioni di tonnellate/anno.

La "*Ley de Regalias*" proposta da Santos, prevede una redistribuzione dei proventi delle royalties anche a favore delle regioni più povere in modo da garantire uno sviluppo più armonico ed equo anche sotto il profilo geografico.

#### **Edilizia abitativa, sanità, autostrade e riforma agraria**

Il Piano di sviluppo prevede la costruzione di 1 milione di abitazioni (650mila con sovvenzione governativa), l'accesso alla rete idrica per 2,9 milioni di cittadini e alla rete fognaria per 4,7 milioni.

Le misure annunciate saranno accompagnate da una riforma sanitaria in cui viene ribadito il principio della "copertura universale" con l'afflusso di maggiori risorse al sistema sanitario pubblico.

Nel settore della scuola l'obiettivo è di aumentare di oltre 1 milione il numero di accessi alla scuola pubblica in tutte le fasce (elementari, medie e superiori).

Per quanto riguarda le infrastrutture, sono previsti diversi progetti mirati a coprire il Paese con una rete capillare di autostrade. I più importanti, tra quelli già avviati sono:

- la Ruta del Sol (984 km. per un costo di circa 2,5 miliardi di dollari)
- la Autopista de las Americas (1.984 km. per un costo di 3,5 miliardi).

---

#### UNIONALIMENTARI-CONFAPI

Lo scorso dicembre sono stati aggiudicati il primo tratto di quest'ultimo progetto al Consorzio Vial Helios, di cui fa parte anche l'italiana Ghella, mentre il terzo tratto della Ruta del Sol (464 km.) sarà costruito da Impregilo.

Le **esportazioni italiane** verso la Colombia sono passate dai 289 milioni di euro del periodo gennaio - novembre 2009 ai 397 milioni dello stesso periodo del 2010 registrando un incremento del 37% (fonte: Istat).

#### **Investimenti: garantita la "stabilità giuridica"**

La Colombia si classifica al terzo posto della classifica Doing Business della Banca Mondiale in America Latina. Nonostante la crisi finanziaria mondiale, la Colombia ha continuato ad attrarre un consistente flusso di investimenti esteri diretti. Nei primi 9 mesi del 2010 l'ammontare complessivo è stato di 6,5 miliardi.

La normativa colombiana in materia di Investimenti Esteri Diretti prevede una perfetta uguaglianza di trattamento tra investitori stranieri e nazionali e soprattutto contempla il ricorso a "contratti di stabilità giuridica" secondo cui le condizioni per il rimborso della somma investita e per il trasferimento dei beni, in vigore al momento dell'operazione, non potranno essere modificati.

Attualmente i **principali investitori italiani** in Colombia sono il gruppo ENEL che attraverso Endesa ha un'importante partecipazione nella maggior società di energia elettrica colombiana (Condensa) e le Assicurazioni Generali di Trieste che controlla una buona quota del mercato delle polizze individuali.

Con **attività commerciali** sono insediati nel settore moda e abbigliamento il gruppo Benetton, che ha aperto in franchising 9 negozi e 14 punti vendita nel Paese, e Diesel (16 negozi e 26 punti vendita).

In quello **alimentare** sono localizzati con proprie strutture produttive e/o commerciali Lavazza, Illy Caffè e Segafredo.

Nel settore **auto e moto** sono presenti Fiat, Ducati, Piaggio, Ferrari, Maserati e Iveco.

Gtech Lottomatica gestisce il sistema statale di lotterie, il gruppo Zambon opera nel settore **farmaceutico**, Italtel nei **sistemi informatici**.

Tra le società di **costruzioni** italiane, oltre a Impregilo, è presente anche Petreven (Gruppo Trevi) che opera nelle prospezioni petrolifere.

**Acea** sta infine valutando la possibilità di entrare nel settore nelle concessioni idriche e **Finmeccanica** in quello dei sistemi di sicurezza e difesa.

#### **Benefici dei parchi industriali**

Una soluzione efficace, per chi apre un'attività in Colombia con l'intenzione di riesportare una parte consistente della produzione, è l'insediamento in uno dei numerosi parchi industriali che operano in regime di **Zona Franca**. I permessi di insediamento sono accordati per un periodo massimo di **30 anni**, prorogabili per altri 30.

Inoltre qualsiasi impresa esportatrice intenzionata a insediarsi e a investire nel Paese può richiedere di accedere autonomamente al regime di Zona Franca (cosiddetta Zona Franca Empresarial) purché superi una determinata soglia in termini di investimento e di creazione di posti di lavoro (che si riduce fortemente in caso di localizzazione in aree economicamente svantaggiate). Da rilevare che le attività contemplate non sono limitate al settore manifatturiero, ma coprono anche l'agroindustria, i servizi sanitari, le attività portuali.

L'insediamento nelle Zone Franche da luogo a diversi benefici tra i quali:

- imposta sui redditi ridotta al 15%

- esenzione da dazio ed IVA per le merci importate
- possibilità di commercializzare i prodotti realizzati anche in Colombia con riduzione pro quota dei benefici fiscali e doganali.

Ad oggi l'insieme dei progetti realizzati nelle zone franche rappresenta un investimento di circa 7 miliardi di dollari per un totale di 142mila posti di lavoro (di cui 47 mila per impiego diretto). I settori vanno da quello sanitario (prodotti farmaceutici) all'agro-industriale, ai materiali da costruzione, all'industria cartaria, del vetro, della ceramica, alla produzione di olio di palma e di etanolo.

**In collaborazione con Diplomazia Economica Italiana**

### NEWSLETTER N. 111

Copyright Newsmercati 2011 - Note legali

Newsmercati è una testata registrata presso il Tribunale di Milano. Autorizzazione n. 849 del 9/11/2005